



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 49 del 22/03/2001

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO F.P. - BARI

Avviso pubblico per la presentazione progetti Mis. 3.4 "Inserimento e reinserimento di gruppi svantaggiati".

AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI
PER ATTIVITÀ FORMATIVE
COFINANZIATE DAL FSE,
DALLO STATO
E DALLA REGIONE PUGLIA
POR PUGLIA 2000-2006
COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE
ASSE III - Risorse Umane
Mis.3.4 - "Inserimento e reinserimento lavorativo
di gruppi svantaggiati"
Azione a - "Percorsi formativi integrati
nell'inserimento lavorativo"
ANNO 2001

1. Risorse finanziarie

Il finanziamento complessivamente disponibile per l'azione a) della misura 3.4 del POR Puglia 2000-2006, annualità 2000 e 2001, è pari a L. 19.235.814.000, e viene ripartito, a seconda della tipologia d'utenza, nella seguente maniera:

- 1) tossicodipendenti, ex-tossicodipendenti, persone positive HIV, prostitute ed ex prostitute, nomadi, ex-ristretti, disabili in età scolare, disabili in età non scolare, minori ad alto rischio, giovani interessati da provvedimenti di carattere civile o amministrativo dell'autorità giudiziaria: L. 7.694.325.600, pari al 40% del finanziamento complessivo;
- 2) ristretti (giovani ed adulti), anche in condizioni di semilibertà ed in esecuzione penale esterna: L. 7.694.325.600, pari al 40% del finanziamento complessivo;
- 3) immigrati e rifugiati: L. 2.885.372.100, pari al 15% del finanziamento complessivo;
- 4) sostegno per l'integrazione di disabili in corsi per normodotati: L. 961.790.700 pari al 5% del finanziamento complessivo.

Le attività per immigrati e rifugiati saranno oggetto di successiva assegnazione, una volta approvate dal Comitato di Sorveglianza Obiettivo 1 le procedure in deroga proposte nella seduta dell'11.1.2001 dal "Gruppo Risorse Umane" del medesimo Comitato.

Il finanziamento destinato al sostegno per l'integrazione dei disabili in corsi per normodotati viene al

momento accantonato, per essere assegnato ai progetti che, approvati con i bandi relativi alle misure 3.2, 3.3., 3.14, prevedranno l'inserimento di disabili, così come specificato al quartultimo comma del paragrafo seguente.

Il finanziamento dell'azione, una volta approvata, prevede una copertura del 100% della spesa, con i seguenti parametri massimi di costo:

- corsi per disabili e ristretti:

L. 28.000 per ora/allievo

- corsi per minori a rischio e tossicodipendenti:

L. 23.000 per ora/allievo

- corsi per tutte le altre categorie:

L. 18.000 per ora/allievo

ed è ripartito secondo le seguenti percentuali

- 65% a carico F.S.E.

- 24,5% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge 183/87, quale contributo pubblico nazionale

- 10,5% a carico del bilancio regionale.

Esso sarà erogato nelle misure e con le modalità che saranno indicate nella convenzione da sottoscrivere.

Dall'approvazione di un progetto di durata poliennale consegue la prenotazione, a favore del progetto stesso e del soggetto ammesso a finanziamento delle risorse necessarie alla attuazione negli anni successivi, a valere sulle relative annualità finanziarie.

2. Interventi possibili

Costituiscono oggetto del presente avviso iniziative formative finanziabili nell'ambito della azione a) della misura 3.4 del complemento di programmazione del POR Puglia 2000-2006.

L'azione intende promuovere e realizzare percorsi integrati, finalizzati all'inserimento lavorativo delle persone in condizioni di svantaggio sociale ed a grave rischio di esclusione sociale.

In particolare si intende finanziare i seguenti interventi:

1) percorsi integrati di orientamento e counselling, di formazione, di accompagnamento ed inserimento lavorativo, destinati a persone svantaggiate (tossicodipendenti, ex tossicodipendenti, nomadi, prostitute ed ex-prostitute, ex ristretti, persone positive HIV, disabili in età non scolare, etc.);

2) percorsi formativi integrati, con significative esperienze di permanenza in azienda, rivolti a disabili in età scolare che abbiano assolto l'obbligo scolastico e non siano soggetti all'obbligo formativo, finalizzati all'acquisizione di qualifiche di base (corsi specifici per portatori di handicap);

3) percorsi formativi integrati per ristretti per:

a) attività di tipo annuale o biennale, svolte all'interno della casa di reclusione, od all'esterno per i ristretti in condizioni di semilibertà e per i detenuti in esecuzione penale esterna;

b) attività in laboratori pre-professionali per minori in stato di detenzione;

4) sperimentazione di strumenti formativi e modelli innovativi, in particolare per i minori ad alto rischio e per i giovani interessati da provvedimenti di carattere civile o amministrativo dell'autorità giudiziaria, per favorire l'integrazione sociale, la creazione di lavoro e l'autoimprenditorialità, in particolare nel terzo settore e nei nuovi bacini di impiego;

5) percorsi formativi per la sperimentazione di modelli aziendali finalizzati all'inclusione sociale in azienda;

6) sperimentazione di nuovi modelli integrati orientativi/formativi, finalizzati all'inserimento lavorativo, utilizzando e sviluppando le nuove tecnologie.

Una quota delle attività formative potrà essere anche rivolta alle famiglie dei soggetti inseriti nei percorsi

di inserimento/reinserimento lavorativo e professionale ed alle imprese che partecipano attivamente alla realizzazione del progetto, al fine di migliorare le condizioni complessive per l'inserimento lavorativo in azienda.

Una quota di finanziamento, pari a L. 961.720.700, sarà riservata per favorire l'integrazione dei portatori di handicap in corsi per normodotati, da realizzare nell'ambito delle misure 3.2 (azione a), 3.3 (azione a), 3.14, azioni b), c), d), secondo criteri e procedure che saranno indicati nei rispettivi bandi.

Le azioni formative di cui al presente avviso prevedranno moduli di informazione e di sensibilizzazione alle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, per un minimo di 18 ore.

Ogni intervento formativo inoltre, indipendentemente dalla sua tipologia, dovrà prevedere un modulo obbligatorio di 12 ore relativo all'applicazione del D.lgs 626/94, di informazione/formazione sulla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Le attività di cui al presente avviso pubblico non devono superare le 1000 ore per corso, esami esclusi, con un numero massimo di allievi non superiore a:

- 12 allievi per i corsi per disabili
- 10 allievi per i corsi per ristretti
- 10 allievi per i corsi per minori a rischio
- 18 allievi per i corsi per le restanti tipologie.

3. Soggetti proponenti

Possono presentare proposte enti pubblici e privati che hanno già operato in regime di convenzione con la Regione Puglia, per la realizzazione di attività di formazione professionale, e che hanno alle proprie dipendenze operatori iscritti nell'albo e/o nell'elenco di cui all'articolo 26 della Legge Regionale 54/78.

Essi devono comunque dimostrare di disporre su territorio regionale di:

- sedi conformi alle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza;
- locali idonei e laboratori attrezzati;
- strumentazione didattica coerente e sufficiente.

La Giunta Regionale si riserva di valutare, caso per caso, l'ammissibilità delle istanze presentate da operatori che nel passato siano incorsi in gravi irregolarità nella gestione delle attività affidate.

4. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

I soggetti attuatori dovranno inoltrare domanda di accesso alla procedura concorsuale, prodotta in bollo e conforme all'allegato 1, sottoscritta dal legale rappresentante.

Alla domanda dovranno allegare:

1. una busta, contenente la documentazione di ammissibilità di cui al successivo paragrafo 5, ed un supporto magnetico (floppy disk da 3,5") contenente l'elenco di tutti i progetti presentanti (conforme all'allegato 2), recante, oltre all'indicazione della ragione sociale del soggetto attuatore, la dicitura "Documentazione per l'ammissibilità";

2. una busta per ogni progetto presentato, contenente il formulario (allegato 3), in originale e quattro copie, recante, oltre all'indicazione della ragione sociale del soggetto attuatore, la dicitura "Formulario di presentazione - Progetto a valere su misura 3.4 azione a"); la busta dovrà contenere altresì un supporto magnetico (floppy disk da 3,5") riportante il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Il formulario va compilato in ogni suo riquadro, ovvero apponendo la dicitura "non pertinente" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore. Le pagine del formulario devono essere numerate progressivamente, sottoscritte dal legale rappresentante e, nell'ultimo foglio utilizzato, deve essere riportata la dicitura "il presente formulario si compone di n..... pagine".

Gli spazi predisposti nel formulario per ogni singolo riquadro non costituiscono una limitazione dell'ampiezza delle risposte, ed il proponente all'occorrenza può anche aggiungere fogli aggiuntivi, purché debitamente numerati.

Il plico, contenente la domanda, la busta con la documentazione di ammissibilità e le buste contenenti i progetti presentati, dovrà essere consegnato a mano, o tramite servizio di corriere espresso, alla Regione Puglia, Assessorato alla Formazione Professionale, Piazza Aldo Moro, 37 - 70121 BARI, entro e non oltre le ore 14,00 del trentesimo giorno a partire da quello successivo dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Nel caso in cui la data di scadenza coincida con il sabato o con un giorno festivo, la scadenza di intende prorogata al primo giorno lavorativo successivo.

La data di consegna della domanda sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dall'ufficio accettante, o dalla rituale documentazione predisposta dal corriere.

Le domande consegnate successivamente ai termini innanzi indicato saranno respinte.

Il plico contenente tutta la documentazione, debitamente sigillato, dovrà riportare all'esterno: l'indicazione della ragione sociale del soggetto attuatore; la dicitura "Avviso 2001 - misura 3.4- azione a)".

5. Documenti di ammissibilità

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, che lo statuto, già in possesso dell'Assessorato, non ha subito modifiche e/o integrazioni; in alternativa, consegna dello statuto modificato;
- 2) dichiarazione relativa alle generalità ed alla posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali;
- 3) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, nelle forme di legge da cui risulti:
 - a) che il legale rappresentante e gli amministratori dell'ente non siano stati condannati, con sentenza anche non passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, per delitti finanziari o contro la pubblica amministrazione;
 - b) che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di categoria;
 - c) che il soggetto attuatore si impegna a realizzare la massima utilizzazione del proprio personale inserito nell'albo e nell'elenco di cui all'art. 26 della legge regionale n. 54/78;
 - d) che il soggetto attuatore utilizzerà, per eventuali necessità prioritariamente il personale dell'albo e/o dell'elenco di cui all'articolo 26 della legge regionale 54/78 risultante in mobilità;
- 4) dichiarazione con cui si impegna a stipulare e depositare presso l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale l'apposito contratto fideiussorio in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto;
- 5) una scheda riassuntiva, per ogni proposta progettuale avanzata, dalla quale si evinca la rispondenza e la coerenza dalla proposta alle finalità della misura 3.4, azione a) del complemento di programmazione, con riferimento allo specifico intervento proposto;
- 6) una scheda riassuntiva per singola edizione di corso contenente il quadro di utilizzazione del personale docente da impegnare, secondo la scheda allegato 4.

6. Valutazione della ammissibilità dei progetti

Saranno esclusi dalla valutazione di merito i progetti che siano:

- presentati da soggetti diversi da quelli indicati nel presente avviso;
- pervenuti oltre i termini stabiliti;

- pervenuti con modalità diverse da quelle descritte nel paragrafo "Modalità e termini per la presentazione dei progetti";
- privi della dicitura identificativa sul plico che racchiude la documentazione delle proposte progettuali;
- incompleti in quanto non corredati della documentazione richiesta;
- redatti su modulistica difforme da quella allegata all'avviso;
- riferiti ad azioni diverse di cui al presente avviso;
- riferiti ad interventi non rispondenti e non coerenti con le finalità della specifica azione e misura, sulla base di quanto contenuto nella scheda riassuntiva di cui al punto 5 del paragrafo 5.

7. Procedure per la selezione dei progetti

I progetti che hanno superato la fase di ammissibilità verranno ammessi alla valutazione di merito, che verrà effettuata da un nucleo di valutazione, istituito presso l'Assessorato alla Formazione Professionale, composta da esperti interni, individuati tra i funzionari del Settore Formazione Professionale, e da esperti esterni selezionati in base a procedura di evidenza pubblica.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal dirigente del Settore Formazione Professionale, applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

8. Criteri di valutazione degli interventi

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri indicati di seguito:

1. Soggetto attuatore max 100 punti

- caratteristiche del soggetto attuatore
- capacità organizzativa, logistica e strutturale
- livelli di efficacia/efficienza raggiunti
- interrelazioni mantenute con il territorio
- esperienza del soggetto attuatore nelle specifico ambito di intervento del progetto presentato

2. struttura del progetto max 300 punti

- profilo professionale previsto: definizione del ruolo, definizione delle competenze
- integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento
- coerenza complessiva della struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti;
- azioni preparatorie: studi, ricerche, analisi;
- qualità delle attività proposte (metodologie e tecnologie da utilizzare articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc.);
- selezione ed orientamento dell'utenza;
- alternanza formazione/lavoro;
- grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo);
- integrazione sociale e culturale (attività extracurricolari, di recupero);
- valenza interregionale, nazionale e transnazionale del progetto;
- modalità oggettive di verifica (in itinere, ex-post);
- caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale;

3. risorse umane max 100 punti

utilizzo personale dell'ente;
collaborazioni esterne;
formazione formatori;

4. capacità di relazione con il territorio

max 75 punti

sistema istituzionale;
sistema delle imprese;
sistema delle forze sociali;
sistema della scuola;
sistema dell'università;

5. attivazione del partenariato sociale

max 50 punti

associazionismo;
volontariato;

6. pubblicizzazione e diffusione dei risultati

max 50 punti

validità dei meccanismi individuati

7. coerenza con le priorità orizzontali del regolamento FSE max 75 punti

pari opportunità;
sviluppo locale;
società dell'informazione;

8. occupabilità max 100 punti

risultati/impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali

9. azioni di accompagnamento max 50 punti

coerenza;
efficacia;

10. economicità max 50 punti

correttezza formale;
analiticità del piano finanziario;
coerenza del piano finanziario con le azioni previste nel progetto;

11. trasferibilità dell'esperienza buone prassi

max 50 punti

capacità del progetto di generare buone prassi;

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 1000 punti.

Durante la valutazione di merito, potranno essere riscontrate le seguenti cause di esclusione del progetto:

- palese incongruenza tra caratteristiche dei destinatari e contenuto dei corsi;
- incompletezza dei dati necessari per l'identificazione e la valutazione della proposta;
- non rispondenza del progetto agli interventi previsti al paragrafo 2;
- mancata compilazione del piano finanziario;

- assenza del modulo di informazione e di sensibilizzazione alle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile e del modulo sulla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

9. Formazione delle graduatorie

Al fine di ripartire in maniera equa sull'intero territorio della regione le attività formative, sarà redatta una graduatoria per ciascuna provincia, assegnando le attività in maniera proporzionale alla popolazione residente, così come di seguito indicato:

- Foggia 16,98%
- Bari 38,57%
- Taranto 14,39%
- Brindisi 10,07%
- Lecce 19,97%

(fonte ISTAT, al 31.12.1999).

Non saranno approvati i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

In caso di parità di punteggio ed in presenza di risorse insufficienti a finanziare tutti i corrispondenti progetti, una commissione costituita da tre funzionari del Settore Formazione Professionale procederà ad apposito sorteggio, alla presenza dell'Ufficiale Rogante della Regione Puglia, che redigerà il verbale delle operazioni.

Nella formulazione della graduatoria si terrà conto della previsione contenuta nel complemento di programmazione, nella descrizione dell'azione a) della misura 3.4, secondo la quale, nel complesso degli interventi approvati, dovrà essere previsto almeno il 40% di attività che abbiano, all'interno del progetto, la presenza di stages in azienda.

Sulla base della valutazione di merito effettuata, il Dirigente del Settore approva la graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce, ai sensi del comma 7 dell'art. 49 della legge regionale n. 13/2000, termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro venti giorni dal ricevimento formale degli stessi.

10. Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previo presentazione della sottoelencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula;
- b) codice fiscale e/o partita IVA;
- c) coordinate bancarie per l'accredito dei finanziamenti;
- d) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), relativa all'importo della prima anticipazione (30% dell'importo complessivo, o dell'importo relativo ai corsi che si intendono avviare), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Puglia, il capitale più

interessi, calcolati sulla base del T.U.S. vigente al momento della erogazione della anticipazione, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;

e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;

f) scheda (allegato 5) riepilogativa del personale amministrativo iscritto nell'elenco di cui all'articolo 26 della legge regionale 54/78, utilizzato nella stessa sede operativa o nelle sedi di coordinamento;

g) calendario di realizzazione delle attività, con l'indicazione delle date di inizio e di termine dei corsi;

h) dichiarazione di avvio delle procedure per l'accreditamento della sede operativa, secondo quanto previsto all'art. 44, comma 4 della legge regionale n. 13/2000.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta approvazione del progetto.

Il soggetto attuatore accenderà presso il proprio istituto di credito cassiere un conto denominato "Gestione attività di formazione professionale anno 2001, misura 3.4, azione a)", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per l'intervento affidato.

Nella realizzazione delle attività assegnate in cui si applichi l'integrazione, il soggetto attuatore dovrà attenersi alle "direttive particolari per la formazione professionale dell'area emarginazione" approvate con deliberazione del Consiglio Regionale n. 48 del 5.12.95 in uno al piano di formazione professionale 97/96.

E' vietato il subappalto dell'intervento finanziato. Si considera subappalto anche il frazionamento delle singole attività che compongono l'intervento in capo a singoli soggetti. La delega a soggetti terzi di parte dell'attività è ammessa unicamente nei limiti di un apporto integrativo e non sostitutivo, in relazione al soggetto titolare del finanziamento.

11. Spese ammissibili

Si riportano di seguito le spese ammissibili, ai fini della gestione e della rendicontazione del finanziamento assegnato:

costi di progettazione, analisi e ricerca, elaborazione testi didattici e dispense;

operazioni di informazione e sensibilizzazione sul territorio;

spese per la promozione del partenariato sociale;

costi del personale docente, codocente, di tutoraggio, di coordinamento, amministrativo;

collaborazioni professionali di personale non insegnante;

viaggi, trasferte del personale;

indennità di frequenza allievi;

spese di viaggio, vitto e alloggio allievi;

affitto locali, ammortamento immobili;

noleggio, leasing ed ammortamento attrezzature;

mobilio, materiale per ufficio, attrezzature;

piccole attrezzature utilizzate a scopi didattici;

materiale didattico e di consumo, individuale e di uso collettivo;

collegamento alle reti di trasmissione delle informazioni, elaboratori di tipo PC all'interno degli Enti di F.P. (sono escluse le infrastrutture mobili, le reti stesse e gli elaboratori di tipo mainframe);

attivazione e gestione di stages, visite guidate e viaggi di studio;

manutenzioni ordinarie/pulizia locali;

assicurazioni obbligatorie;

spese amministrative e generali;

spese di promozione, sensibilizzazione, informazione e pubblicizzazione dell'intervento;

spese di selezione e per esami finali;

orientamento e formazione formatori;
spese per il monitoraggio, la valutazione dell'intervento e la diffusione dei risultati;
interventi di accompagnamento e di affiancamento consulenziale.

12. Informazioni

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste all'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale, piazza Aldo Moro 37 in Bari, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 del martedì e del giovedì, ovvero al numero telefonico 080/5404182 - 080/5404184, fino a 5 giorni prima della scadenza dei termini di presentazione delle proposte.